



■ TRE BCC IN FINALE AGLI OSCAR DI BILANCIO

La Giuria dell'Oscar di Bilancio, il premio promosso e gestito dal Ferpi, la Federazione relazioni pubbliche italiane, ha selezionato, nella sezione Medie e Piccole Imprese

Bancarie, Finanziarie (non quotate) - ben tre BCC-CR: la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, la BCC del Garda Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda e la Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio.

I vincitori degli otto Oscar di Bilancio 2008 saranno comunicati lunedì 1° dicembre durante la cerimonia di premiazione, che si svolgerà, come da tradizione, a Milano nella sede di Borsa Italiana.

Per ulteriori informazioni: www.ferpi.it



LA PAGELLA

DI PAOLO D'ANSELMI

La lezione che arriva da Wall Street

La prima cosa da fare, per non eludere la crisi finanziaria, è la comprensione del fenomeno. Ci soccorre il discorso all'Istituto Bruno Leoni del Nobel Vernon L. Smith: «L'implosione del mercato finanziario si ha quando le banche prestano soldi a lungo termine a quelli che comprano casa e li prendono in prestito a breve termine dai risparmiatori senza avere un capitale proprio sufficiente a coprire le fluttuazioni dell'offerta di risparmio a breve termine.

Stavolta è peggio perché nel 1997 Bill Clinton rese esentasse fino a 500mila dollari di profitto nella compravendita di immobili. Tutti applaudimmo: banche, immobiliari e cittadini. Non aiutammo i poveri a comprare casa: aiutammo solo noi stessi. Si chiedono ora ulteriori regole, ma il problema sta proprio nella inefficacia delle regole. La lezione è che le tasse non vanno mai abbassate su un solo tipo di investimento: si potevano detassare tutti i guadagni in conto capitale a patto che il capitale fosse reinvestito e non consumato: sì, cari cittadini, la casa è un consumo». Fin qui la faccenda vista dagli Stati Uniti.

Il tassista analista

Noi italiani e le nostre banche abbiamo comprato titoli radicati nella melma descritta da Smith. Ignari del clima di euforia vigente negli Stati Uniti, paragonabile all'Italia di metà anni 80: perfino il tassista consigliava gli acquisti in Borsa.

Giornali e banche

Il quadro delle responsabilità è vastissimo: nelle banche lavorano 340.865 bancari, ciascuno dotato di un proprio libero arbitrio. Alessandro Profumo sta facendo quello che Banca d'Italia chiede da tempo: banche grandi. Lo stesso il cattolicissimo Corrado Passera. Non mi pare gente ingorda. (La grandezza di tali banche impedisce ora di farne fallire qualcuna. A mo' di vaccinazione.)

Ciascuno dei detti bancari imbraccia una copia de *Il Sole 24 Ore*, il più grande giornale finanziario d'Europa, pubblicato dal sindacato degli industriali, che così governano la cultura delle banche.

Il denaro respira

Sopra tutti c'è Banca d'Italia, 7.400 dipendenti, con ufficio studi e direzione di vigilanza, pagati per tenere sotto controllo il capitale proprio delle banche e il soufflé dell'economia.

Perché «il denaro respira», come dice Alessandro Baricco: non avremmo le cose che abbiamo se non ci fosse una vanità nei nostri desideri. Tale vanità tiene gonfio il soufflé, che è così soggetto a variazioni, dette ciclo economico. Buon ultimo c'è la Consob - Commissione di sorveglianza sulla Borsa: non vi è dubbio che tutte le leggi siano state rispettate. È questo il risultato dei giuristi al comando: non hanno immaginazione e quindi non hanno responsabilità. Dei politici: non cale.



Rating sociale, metterlo in conto

■ Una banca più attenta all'approccio multistakeholder guarda al lungo periodo. Per questo il rating sociale sarebbe un utile strumento per rinforzare la vocazione alla responsabilità sociale. Dovrebbe avere una valenza

uguale al rating finanziario e servirebbe oltretutto per agevolare il voto con il portafoglio dei cittadini.

Lorenzo Becchetti, docente di Economia Roma, università di Tor Vergata

BNL

LA FINANZA HA UN CUORE SOLIDALE TELETHON HA IL SUO FONDO ETICO

Bnl, che nasce come banca delle cooperative quasi un secolo fa, è da sempre attenta ai cambiamenti della società. Non a caso il pay-off di Bnl e del Gruppo Bnp Paribas recita: «La banca per un mondo che cambia». Sul fronte dell'offerta di prodotti orientati a soddisfare le esigenze quotidiane delle famiglie dei giovani e per i loro progetti di vita, nel 2008 ha lanciato, per esempio, il *Conto Bnl Revolution*, che nella versione per i clienti "under 27" è completamente gratuito per effettuare operazioni illimitate utilizzando qualsiasi canale della banca, dallo sportello a internet, all'Atm; inoltre non ha commissioni di massimo scoperto. Sempre guardando al mondo giovanile, per gli studenti universitari e post universitari tra i 18 e i 35 anni ha creato anche una linea di prestiti senza garante e con condizioni di tasso "speciali" (con Taeg fino a 5,27%) mentre per chi studia e vuole formarsi in vista di un successivo impegno di tipo professionale, *Meritatamente*, un pacchetto con prestito di merito e prestito di lode. Per gli studenti con un profilo accademico di eccellenza, il tasso diminuisce ulteriormente all'aumentare del merito. Inoltre Bnl, in collaborazione con AiBi - Amici dei Bambini, ha studiato un'iniziativa ad hoc che ha lo scopo di agevolare le famiglie nel loro percorso di adozione. Si tratta di *Bnl AdottAmi*, un prestito finalizzato alle adozioni internazionali. Prevede la concessione immediata di un finanziamento a condizioni speciali, fino a un massimo di 30mila euro e con un impegno mensile assolutamente minimo grazie alla possibilità di rimborso in 120 mesi, senza spese di istruttoria. Sul fronte non profit e sostegno alla ricerca Bnl continua a finanziare direttamente il Centro studi Telethon che si occupa di monitorare il lavoro di ricerca finanziato da Telethon e a correlarlo al panorama scientifico italiano e internazionale. Il finanziamento del Centro avviene con i proventi dei prodotti socialmente responsabili che Bnl ha creato per Telethon. *Bnl per Telethon* è il fondo etico che - nato nel 2000 per chi intende investire in titoli azionari e obbligazionari di aziende, Paesi ed enti rispettosi dell'ambiente, della salute e della dignità umana - devolve alla ricerca Telethon lo 0,60% del patrimonio netto del fondo su base annua. Nel 2007 il fondo ha contribuito per circa 120mila euro. Infine, sui finanziamenti ecosostenibili, Bnl ha lanciato nel corso dell'anno prestiti alle famiglie finalizzati a finanziare impianti per l'energia fotovoltaica. www.bnl.it

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

OPERAZIONE ACQUISTI SOSTENIBILI SCREENING ETICO PER I FORNITORI

Sistema di gestione ambientale, eco-efficienza, rischio ambientale, energy management e finanza etica. Per essere una banca, Monte Paschi di Siena non è "al verde" quando si tratta di politiche aziendali che riguardano i nuovi prodotti, i rapporti con la clientela, quelli con i fornitori, e che s'ispirano al rispetto dell'ambiente e alla responsabilità sociale. I grandi obiettivi però si raggiungono anche valorizzando il rapporto con l'anello meno evidente, ma importante e strategico, della struttura di un grande gruppo bancario, come quello dei fornitori. In altre parole, si può rendere un'azienda o un grande gruppo protagonista nel sociale e nell'impatto ambientale non solo attraverso una maggiore attenzione a ciò che si vende ma anche a ciò che acquista. Questa è la più recente proposta di estensione della policy interna portata avanti da Luca Guzzabocca, responsabile Costi e logistica di Mps e anche cofondatore dell'associazione non profit Acquisti & sostenibilità. «Nelle aziende e nelle banche solitamente manca una politica organica e strutturata di obiettivi sulle forniture di prodotti e servizi e sul coinvolgimento dei fornitori che vada oltre la transazione commerciale. Già sono in atto alcune iniziative in tal senso: tanto per fare un esempio, per la gestione del toner è attiva una partnership con un nostro fornitore che ci consente di rigenerare e riutilizzare "a ciclo chiuso" le cartucce per stampanti in tutte le nostre sedi in Italia. La valutazione dei fornitori non è solo basata su una richiesta commerciale. La nuova proposta di policy include un approccio a 360° gradi al tema della sostenibilità lungo la catena di fornitura, cioè una profonda analisi di tutte le classi merceologiche che hanno impatti ambientali, sociali, il coinvolgimento dei fornitori nella nostra visione di csr, e la sensibilizzazione dei nostri dipendenti ad essere in prima linea nel promuovere e supportare l'obiettivo della banca di crescere sì, ma in modo sostenibile». Ma una vera ed efficace politica di sostenibilità degli acquisti non si ferma soltanto alla sensibilizzazione, alla formazione, all'applicazione di nuovi criteri nella scelta del fornitore e del servizio/prodotto: «Ci vogliono anche degli indicatori di performance, dei benchmark, dei parametri di successo e, per quanto riguarda la mia professione, esportare il modello anche oltre il settore di mercato specifico bancario». www.mps.it